



**Avviso Pubblico
“SINERGIE”
per la presentazione di proposte progettuali di
gemellaggio per lo sviluppo e la diffusione di
interventi di innovazione sociale giovanile**

Frequently Asked Questions

Aggiornate al 10 luglio 2019



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

**Finanziato dalla
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della
Gioventù e del Servizio civile nazionale**

Nota generale: si ricorda che all'indirizzo e-mail bandigiovani@anci.it possono essere inviate richieste di chiarimento esclusivamente sulle modalità di partecipazione all'avviso pubblico. Si invita quindi a non inviare richieste di parere sull'oggetto delle proposte sulle quali si sta lavorando, poiché tramite il servizio di help desk non è in alcun modo possibile esprimere valutazioni rispetto alla coerenza e qualità delle proposte progettuali, attività che spettano alla Commissione di Valutazione di cui al punto 5 dell'Avviso.

A. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

A.1.

D: Possono essere "riusanti" anche quei Comuni che abbiano presentato progetti ma che non siano stati finanziati?

R: Sì. Come specificato al punto 1.7 dell'Avviso, un Ente locale può partecipare in qualità di riusante se "appartenente ad una Regione diversa da quella del "cedente" e che non sia mai stato finanziato sui precedenti Programmi "ComuneMenteGiovane", "MeetYoungCities", "Giovani RigenerAzioni Creative" e "Restart".

A.2.

D: Nell'avviso, quando si parla di soggetti proponenti, che possono essere Enti locali in funzione di "riusanti" si dettaglia che possono essere, Comuni o Città metropolitane o Unioni di Comuni. Vorrei sapere se un Ambito Territoriale Sociale, che rappresenti un gruppo di Comuni in seguito alla sottoscrizione di apposita Convenzione per l'esercizio associato della funzione sociale e la gestione associata dei servizi sociali (art. 30 Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267), può essere considerato soggetto "riusante" delle azioni previste dall'Avviso.

R: come riportato al punto 1.7 dell'Avviso, i soggetti che possono presentare la domanda di partecipazione in qualità di "riusanti" sono Comuni, Città metropolitane o Unioni di Comuni, purchè appartenenti ad una regione diversa da quella del "cedente" e non finanziati a valere sui precedenti Programmi Anci "ComuneMenteGiovane", "MeetYoungCities", "Giovani RigenerAzioni Creative" e "Restart".

Un Ambito Sociale Territoriale non può, quindi, presentare una proposta progettuale in qualità di Soggetto proponente. Si segnala comunque che, dovendo, come riportato al punto 3.1 "prevedere forme di partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici" l'AST, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", potrebbe partecipare all'interno di un partenariato avente come Soggetto proponente un Comune o Città Metropolitana o Unione di Comuni.

A.3.

D: Per la partecipazione sono presenti solo i comuni dell'elenco da voi fornito o si può comunque partecipare in altro modo? Nell'elenco trovato non ci sono comuni della nostra regione quindi risulta difficile poter partecipare?

R: possono partecipare in qualità di “riusanti” tutti i Comuni, purché non siano già stati finanziati a valere sugli ultimi 4 Avvisi ANCI sulle politiche giovanili. Questi Enti potranno presentare domanda di partecipazione in gemellaggio con uno dei Comuni inseriti nell'[Elenco dei Comuni e dei relativi interventi di innovazione sociale giovanile idonei](#), che svolgerà la funzione di “cedente” della soluzione progettuale già realizzata.

A.4.

D: Nel caso in cui un Comune abbia partecipato come partner ad un progetto finanziato sull'Avviso ReStart, lo stesso può essere inserito nell'elenco?

R: l'elenco dei Comuni idonei è stato elaborato sulla base delle candidature arrivate in risposta ad un Avviso di manifestazione d'interesse pubblicato dall'ANCI lo scorso 11 aprile e scaduto il 3 maggio. Non è quindi possibile richiedere l'inserimento in questa fase. Tuttavia il Comune in questione potrebbe partecipare come "riusante" in un progetto di gemellaggio che vede uno dei Comuni inseriti nell'elenco in qualità di "cedente" purché, come specificato al punto 1.7 dell'Avviso, appartenga a una regione diversa da quella di quest'ultimo e non sia mai stato finanziato sui precedenti Programmi “ComuneMenteGiovane”, “MeetYoungCities”, “Giovani RigenerAzioni Creative” e “Restart”, pur avendovi eventualmente partecipato in qualità di partner all'interno di un progetto il cui Capofila era un altro Comune.

A.5.

D: Potrebbe essere considerato positivamente un progetto in cui il trasferimento riguarda meccanismi organizzativi e logiche di progetto, ma il target di giovani è leggermente diverso? In entrambi i casi si tratterebbe di giovani a rischio di marginalità ma per motivi diversi. Per gli altri aspetti gli interventi risulterebbero coerenti e anzi si potrebbe innescare un meccanismo di apprendimento reciproco tra gli enti.

R: L'Avviso non prevede l'esclusione dei Comuni che saranno finanziati tramite lo scorrimento della graduatoria del precedente Avviso "ComuneMenteGiovane", pertanto se il Comune rientra nella lista dei Comuni riportata nell' Allegato F del presente Avviso, è legittimato a presentare la propria proposta progettuale, come previsto al punto 4.1 dello stesso Avviso.

A.6.

D: Si sta cercando di costruire l'ipotesi di partecipazione come ente “riusante” di un'associazione di comuni costituita ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. Sarebbe ammissibile tale ente come soggetto proponente (art. 1.7 dell'avviso)?

R: E' certamente possibile accettare la partecipazione dell'Associazione di comuni in convenzione, quale Ente riusante, all'Avviso in oggetto, in quanto assimilabile (per estensione interpretativa) alla Unione di Comuni che risulta menzionato tra gli Enti locali legittimati ai sensi dell'art. punto 1.7 dell'Avviso a presentare la proposta progettuale. Non a caso l'ordinamento individua l'Associazione di Comuni mediante Convenzione e l'Unione di Comuni come gli strumenti per esercitare in forma associata le funzioni locali, in tal modo equiparando le due figure sotto il profilo delle finalità perseguite ovvero l'esercizio associato delle funzioni locali.

B. ATTIVITA'

B.1.

D: Potrebbe essere considerato positivamente un progetto in cui il trasferimento riguardi meccanismi organizzativi e logiche di progetto, ma il target di giovani è leggermente diverso? In entrambi i casi si tratterebbe di giovani a rischio di marginalità ma per motivi diversi. Per gli altri aspetti gli interventi risulterebbero coerenti e anzi si potrebbe innescare un meccanismo di apprendimento reciproco tra gli enti.

R: Si ricorda che, durante il periodo di apertura dell'Avviso, non è possibile rispondere a quesiti su aspetti di merito delle proposte progettuali, la cui valutazione sarà demandata all'apposita commissione.

In via generale, si sottolinea come, anche analizzando i criteri di valutazione di cui al punto 5.4 dell'Avviso, sia comunque richiesto un adattamento al contesto territoriale dell'ente "riusante", venendo anche valutati gli "Elementi caratterizzanti la fase di trasferimento dell'intervento nel contesto territoriale dell'Ente riusante, in termini di modalità di avvio di nuove attività e innovazione delle stesse" (rif. Secondo sottocriterio del Criterio 1)

C. COFINANZIAMENTO

C.1.

D: Se ben descritto e motivato, è possibile che un partner di progetto (eccezion fatta per Comune cedente e Comune riusante) possa trovarsi in una delle seguenti posizioni:

- riceve un finanziamento ma non da un co-finanziamento
- non riceve un finanziamento ma da un co-finanziamento
- non riceve un finanziamento e non da un co-finanziamento

e comunque essere inserito nel partenariato?

R: Tutte le ipotesi proposte sono ammissibili. In generale si ricorda che, come riportato al punto B) dell'allegato D all'Avviso, oltre a dover rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., i partner sono considerati - ai fini della rendicontazione - allo stesso modo dei Soggetti proponenti. Di conseguenza all'interno del piano finanziario le spese

dei partner dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa (al pari di quelle dell'Ente Capofila) e non ricomprese nella voce "prestazione da terzi". Di conseguenza, i partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare le proprie spese a costi reali.

F. DOCUMENTI PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

F.1.

D: esiste un modello di accordo di partenariato oppure è compito del proponente predisporlo? Nel secondo caso, quali sono le informazioni che deve contenere?

R: No, non è stato predisposto un format da utilizzare. La predisposizione è a cura dei Soggetti proponenti sulla base delle loro esigenze. L'accordo deve contenere le seguenti informazioni: dati soggetti e riferimenti legali, ruolo dei proponenti e dei partner rispetto alle singole attività e impegni finanziari reciproci